BOTTEGA dub

l'Unità

I LIBRI DELL'UNITÀ
Giornale + videocassetta
«UN UOMO CHIAMATO CAVALLO»

BOTTEGA dub

ANNO 70 - N. 278 [illegible] - SABATO 9 DICEMBRE 1995 - L. 1.700 [illegible]

Militari della Guardia di finanza dopo aver tratto in salvo uno dei naufraghi

Carlcato/Ansa

La paralisi continua e forse si estende agli aeroporti

Francia al collasso Trema il governo

I gollisti lanciano controscioperi

■ PARIGI Il partito gollista sta organizzando per giovedì prossimo a Parigi una contro manifestazione di utenti dei servizi pubblici «Gli scioperanti non sono al di sopra delle legge» «rifiutiamo di essere presi in ostaggio» «lasciateci lavorare» le parole d'ordine proposte Piazza contro piazza insomma Ci provò De Gaulle nel 68 E ci riuscì mobilitando sui Champs Elysees sulla «rive droite» la maggioranza silenziosa più gente di quanta si fosse vista sulla «rive gauche» all'apice del Maggio malgrado inizialmente la bilancia delle simpatie in quei giorni sembrasse pendere decisamente dalla parte degli studenti e operai in lotta

Il tutto mentre Juppé è sempre più in difficoltà e il contagio dell'agitazione si estende a macchia d'olio anziché contenersi Alle poste dove già funzionano solo metà dei centri di smistamento le confederazioni di sinistra hanno proclamato uno sciopero a oltranza per l'inizio della prossima settimana Agli elettrici e ai gasisti si aggiungono ora i telefonici Le scuole bene o male erano rimaste aperte Ma lunedì sono chiamati a scioperare anche gli insegnanti Già da ieri sera è stato annunciato il blocco delle tesorerie della banca di Francia delle assicurazioni del personale delle carceri Domenica si fermeranno gli autotrasportatori che vogliono anche loro poter andare in pensione a 50 anni anziché 55

S. GINZBERG G. MARSILLI

A PAGINA 13

Il naufragio degli albanesi

Si sfonda il gommone, 17 annegati

Un milione per morire

MARCO DEMARCO

UN MILIONE! Tanto hanno pagato per andare a morire. Ognuno di loro ha dovuto sopportare chissà quali sacrifici per raccogliere quella somma e poi ha dovuto consegnarla ad un moderno schiavista per farsi portare al di là del mare. Dovevano essere non più di quattro e invece su quello stesso gommone c'erano più di venti albanesi. Cosa deve essere stata quella traversata non è difficile immaginarlo. Molti l'hanno raccontata. Si parte di notte, si patisce il freddo, si sopporta il mal di mare, ci si vomita addosso, si soffre la sete, ci si bagna fino alle ossa, si battono i denti per il freddo e la paura, si aspettano il sole e il calore del giorno come il bene più prezioso, ci si asciuga le lacrime del pianto e della commozione quando si avvista la terra e si batte la spiaggia quando ce se arriva. Perché basta l'ombra di una scialuppa di guardiacoste ad infrangere i sogni.

È dimostrato: nulla può fermare tanto disperato ottimismo. Oggi hanno affrontato il mare, lì hanno viaggiato come bestie nascosti nel fondo di un camion. Domani attraverseranno le Alpi a piedi sfidando la neve e il gelo. Ha ragione monsignor Francesco Ruppi, arcivescovo di Lecce

SEGUE A PAGINA 2

■ OTRANTO (Le) Cinque albanesi salvati, due morti e altri 15 dispersi in mare per il naufragio dell'imbarcazione che li stava traghettando clandestinamente in Italia. La tragedia giovedì notte quando il relitto di un gommone è stato avvistato al largo della costa pugliese a sette miglia dalla riva dai marinai di una nave tedesca che pattuglia l'Adriatico per conto della Nato cinque uomini erano aggrappati ai tubolari del gommone travolto dal mare grosso e con la chiglia sfondata dal peso dei ventidue passeggeri tra cui due donne. Questi cinque sono gli unici che sono riusciti da tenersi a galla sul relitto di una delle tante imbarcazioni che organizza «viaggi della speranza» attraverso il canale d'Otranto dall'Albania all'Italia viaggi dal costo di un milione a persona I cinque naufraghi asciugati e rivestiti sulla nave tedesca sono stati portati a terra da una motovedetta italiana Qui sono stati sistemati nei container allestiti per la «prima accoglienza» dei clandestini Le ricerche dei dispersi sono proseguite per tutta la giornata senza fortuna e sospese nella notte Sempre nella notte di giovedì un motoscafo con due albanesi è stato bloccato da una corvetta della marina italiana mentre altri 5 naufraghi sono stati avvistati da un aereo della Nato 20 miglia ad est di San Cataldo di Lecce

FABRIZIO RONCONE

A PAGINA 3

Guido Barilla «Imprenditori in politica? No»

■ PARMA «Non credo al partito degli imprenditori. La politica la devono fare i politici. Il problema è che siano buoni. Per questo serve un sistema stabile in cui ci sia alternanza» Parla Guido Barilla presidente dell'omonima società «L'industria del futuro è quella del sole delle vacanze ma bisogna puntare su cultura e ambiente» Il capitalismo italiano si deve aprire

WALTER DONDI

A PAGINA 8

Allarme Inps «Servono altri 4mila miliardi»

■ ROMA Nel '96 al fabbisogno dell'Inps mancheranno 3 950 miliardi quelli che l'istituto previdenziale dovrà versare per le cause perse con i pensionati che hanno visto riconosciuti dal giudice i rimborsi per effetto delle sentenze della Corte Costituzionale Continua l'esame della Finanziaria Presentati 4 000 emendamenti Molti verranno giudicati inammissibili

GIOVANNINI WITTENBERG

A PAGINA 19

Italia più povera, cresce la sfiducia. Il rapporto annuale salva solo i sindaci

«Tangentopoli la nostra Chernobyl» Censis: il paese va, la politica no

■ ROMA Una classe politica di «narcisi» che non riesce a tenere il passo con il Paese che invece è riuscito nonostante tutto ad uscire dalla crisi economica Il Rapporto Censis 1995» non è indulgente con la nuova classe dirigente del dopo Tangentopoli che per Giuseppe De Rita segretario generale del Censis e presidente del Cnel ha rappresentato «la Chernobyl italiana» Si salvano per gli italiani solo i sindaci Per il resto i nostri connazionali continuano ad amare molto la tv il cinema e poco i giornali mentre la scuola diventa sempre più di «classe» La «crescita senza occupazione» e l'impoverimento delle famiglie si confermano E intanto preoccupano i nodi non sciolti delle grandi aree a forte decline industriale ma anche la scarsa vocazione all'innovazione della «locomotiva» del Nord Est

MARCELLA CIARNELLI EMANUELA RISARI

A PAGINA 7

Roma-Milano con supersconti

Guerra dei prezzi tra Alitalia e Air One

GILDO CAMPESATO

A PAGINA 18

Le lettere disperate della famiglia suicida «Addio, siamo rovinati»

■ ROMA Aveva debiti per almeno un miliardo la famiglia suicidatasi lanciandosi dal viadotto di Pietrasecca giovedì sull'autostrada Roma L'Aquila Lo hanno scritto in due lettere la madre Anna Maria e i tre figli Roberto Silvio e Marco chiedendo perdono a parenti e amici «Ringraziamo tutti quelli che ci sono stati vicino specificando che nessuno ha avuto nei nostri confronti alcuna motivazione usuraria Scusateci» Poche righe scritte a mano lasciate sulla scrivania prima di partire ma che non sciolgono tutti i dubbi sul peso che nella vicenda potrebbero aver avuto gli eventuali usurai

GIAMPAOLO TUCCI

A PAGINA 6

Si rompe condotta Agip

Per un guasto petrolio in laguna a Venezia

A PAGINA 6

video news è in edicola

Cinema
Videocassette
CD-Rom
100 pagine tutte a colori

CHE TEMPO FA

Titolini e titoloni/2

I QUOTIDIANI di ieri riportavano con solo tanta evidenza il centro-sinistra dell'elezione di D'Alema sul voto Repubblica «Il centrosinistra unito precedente Quando Dini ha fatto l'assegnando per via Colotti lavandosi i denti Il traditore? No» Ha fatto chiarezza un lungo intervento al convegno del Pds sull'Europa dove mezza dialoga mezza tu indica ministri intellettuali nonché il presidente del Europarlamento Klaus Hänsch hanno discusso del fumoso semestre italiano magari per dire ovvia accidenti fatti Bene però quel titolo in parte *l'Unità* è comunque lo abbia quel convegno non c'è stato se non con accenni al luogo in cui D'Alema ha parlato fuggiasco in tutta sulla elezione Capisco che i convegni sono noiosi Capisco anche che Hänsch è un cognome difficile da far scrivere (si fosse chiamato Smith sarebbe stato meglio noi lo) Ma se un convegno internazionale lungamente preparato diventa un segnale un'occasione da riempire con due frasette del leader rupe la domanda che già facevo ieri chi gioca la partita politica di Dini politica e se quello che gli sta che è appena una battuta Il quotidiano

[MICHELE SERRA]

Renzo De Felice
Mussolini
Ora disponibile in edizione tascabile
Mussolini il rivoluzionario
1883 1920
pp. XX 771 L. 24
Mussolini il fascista
1. La conquista del potere 1921 1925
pp. 8 L. 4
2. L'organizzazione dello Stato fascista 1925 1929
pp. 8 L. 4
Einaudi